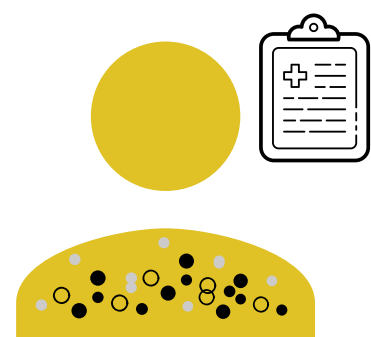




Vaiolo delle Scimmie (Monkeypox virus)

Indicazioni utili in caso di diagnosi di vaiolo delle scimmie



Il vaiolo delle scimmie è una malattia infettiva causata da un Orthopoxvirus, un virus simile a quello che causa il vaiolo, da cui si differenzia per minore diffusività e gravità. Il suo periodo di incubazione, ovvero il tempo che intercorre tra l'esposizione al virus e lo sviluppo della malattia, è compreso tra 5 e 21 giorni.

In caso di diagnosi di vaiolo delle scimmie (Monkeypox virus) segui queste misure igienico-comportamentali: aiuteranno a proteggere te stesso e a fermare la diffusione del virus.

Stai a casa

Segui le indicazioni del medico e rimani a casa in **isolamento**.

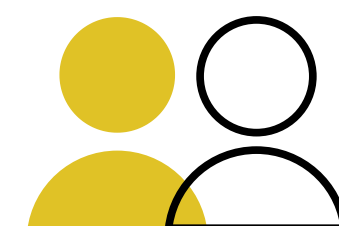
- Se condividi la casa con altre persone devi stare lontano dagli altri familiari, se possibile, in una stanza singola ben ventilata e con a disposizione un bagno a tuo uso esclusivo.
- Provedi ad un'accurata igiene delle mani e respiratoria.
- Utilizza oggetti domestici dedicati (vestiti, lenzuola, asciugamani, utensili per mangiare, piatti, bicchieri), che non devono essere condivisi con altri membri della famiglia.
- Lascia la tua abitazione solo temporaneamente (per visite mediche o per effettuare esercizio fisico), assicurandoti di indossare sempre una mascherina chirurgica e che l'eruzione cutanea sia coperta da vestiti con maniche e pantaloni lunghi.



Evita il contatto con le altre persone...

Evita contatti stretti o intimi (abbracci, baci, contatti prolungati faccia a faccia in spazi chiusi) con le altre persone, in particolar modo con le persone immunocompromesse, fino alla guarigione dell'eruzione cutanea. In caso il contatto con altre persone sia necessario, utilizza sempre una mascherina chirurgica.

Astieniti dall'attività sessuale fino alla caduta delle croste: nemmeno l'uso del preservativo da solo può fornire una protezione completa contro l'infezione da Monkeypox virus, poiché per la sua trasmissione basta il contatto con le lesioni cutanee.



...e con gli animali

Anche gli animali domestici (mammiferi) potrebbero contrarre l'infezione e diffondere il virus, è importante evitare, dunque, il contatto diretto con gli animali da compagnia (soprattutto come topi, ratti, criceti, porcellini d'India, scoiattoli e conigli).



Vaiolo delle Scimmie (Monkeypox virus)

Indicazioni utili in caso di diagnosi di vaiolo delle scimmie

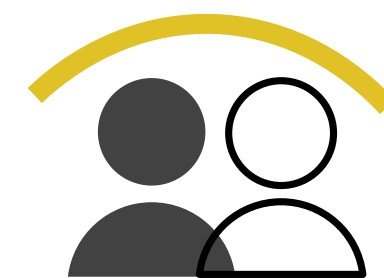
Attenzione alla gestione dei rifiuti

- Interrompi la raccolta differenziata. Riponi i rifiuti nei sacchi e chiudili avendo l'accortezza di indossare i guanti monouso in modo da non contaminare esternamente i sacchi, a salvaguardia della sicurezza tua, dei tuoi conviventi e degli operatori ecologici addetti alla raccolta dei rifiuti.
- Raccogli tutti i rifiuti personali (come fazzoletti usati, bende/garze venute a contatto con i fluidi corporei o le lesioni cutanee) e i panni monouso utilizzati per la pulizia ed inseriscili in una busta separata e chiusa, prima di introdurli nel sacco dei rifiuti indifferenziati.



Ferma il contagio, rintraccia i tuoi contatti

Il tracciamento dei contatti permette la **rapida identificazione di nuovi casi, di interrompere la trasmissione del virus e contenere l'epidemia**. Permette, inoltre, di identificare precocemente e gestire eventuali contatti a rischio più elevato di sviluppare una malattia grave.



- **Quando avviene il contagio:** la contagiosità del vaiolo delle scimmie è legata principalmente alla presenza dell'eruzione cutanea, tuttavia, anche i pazienti con sintomi iniziali (quali febbre, dolori muscolari, affaticamento e mal di testa) possono trasmettere il virus. Per questo motivo, per la ricerca di contatti stretti, devono essere prese in considerazione le persone che sono entrate in contatto con te nell'intervallo tra la comparsa dei tuoi primi sintomi e la caduta delle croste di tutte le lesioni e la formazione di nuova pelle.
- **Come fermare il contagio:** per cercare di risalire all'occasione in cui potresti esserti infettato è importante, laddove possibile, rispondere alle domande che ti vengono poste dall'operatore sanitario che si prende cura della tua salute, il quale potrebbe, inoltre, chiederti i nominativi delle persone con cui hai avuto contatti sessuali nei 21 giorni precedenti la comparsa dei tuoi sintomi.

Chi sono i miei contatti?

I contatti a rischio sono tutte quelle persone che hanno avuto con te una o più delle seguenti esposizioni mentre tu eri già contagioso:

- contatto fisico diretto pelle a pelle (come toccarsi, abbracciarsi, baciarsi, contatti intimi o sessuali)
- esposizione respiratoria diretta, faccia a faccia, ravvicinata
- contatto con materiali contaminati quali indumenti o biancheria da letto
- contatto con eventuali operatori sanitari con i quali sei venuto a contatto in assenza di un uso corretto dei dispositivi di protezione individuale (DPI).

Per ulteriori informazioni parlane con il tuo Medico Curante.